



agenzia stampa elettronica agroalimentare
(c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 25° - n° 35 30 agosto 2026

1.1 EDITORIALE

L'economia delle emergenze – capitolo 5

3.1 CEREALI

"Cereali e dintorni". La politica internazionale è il maggior fattore condizionante

4.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Cede solo il latte"

6.1 AGROMECCANICA

BUONE FESTE!

6.1 MOLINO GRASSI INFORMA

Buona Estate. Sintesi 32esima settimana e tendenza delle farine BIO

8.1 AMICI ANIMALI

Consigli dal web per viaggiare in aereo con cani "importanti"

9.1 ULIVI

L'Oro di Capri

12.1 COMMODITIES

Buona Estate... Sintesi della 32esima settimana

13.1 SATIRA

Scarpe rosse o tacchi a spillo?

13.1 NOCINO e IL CONCORSO

Noceto e Nocino

14.1 Nuova Editoriale

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

L'economia delle emergenze – capitolo 5



Questa quinta e ultima parte della recensione del libro "L'economia delle emergenze. Dalle pandemie alla guerra" di Davide Rossi è dedicata prevalentemente alla fase del conflitto in Ucraina e del coinvolgimento USA e della famiglia Biden ma anche degli interessi nazionali...

Di **Lambert Glue** EmiliaInWeb, 30 agosto 2026 – Una parte, quest'ultima che analizzeremo, che nello specifico mette sotto osservazione i capitoli de "La guerra in Ucraina: la prosecuzione del Grande Reset con altri mezzi". "Come nasce una guerra..." "La Guerra in Ucraina e gli affari della Famiglia Biden]", "L'Italia. L'interesse Nazionale e il conflitto in Ucraina", "Ancora una volta il vincolo esterno", "La Guerra con i Cannoni e la Guerra Finanziaria" e "Sottrarsi al Gioco dello Stato".

Un'inquietante spaccato di quanto la politica e la grande finanza abbia perso il ruolo originale e, dopo aver laicizzato i popoli, cerca la sua sostituzione delle religioni e la divulgazione di una nuova fede: la tecnocrazia oggettiva e digitale dove la comunicazione e i conflitti sono gli strumenti utili alla affermazione della nuova religione laica. La finanza è il lubrificante indispensabile per raggiungere il più rapidamente possibile l'obiettivo di sottomissione di un popolo "ipnotizzato" e inerme.

1. Sintesi del capitolo: "L'economia delle emergenze"

Nel capitolo introduttivo ed eponimo, Davide Rossi individua la cifra interpretativa dell'intero saggio: lo "stato di emergenza" permanente non è una risposta contingente o casuale a eventi avversi, bensì un paradigma di governo e un modello economico strutturato.

- **La crisi come strumento di governance:** L'autore sostiene che le crisi (sanitarie, climatiche, energetiche o belliche) vengano impiegate per accelerare trasformazioni economiche e sociali che in tempi ordinari e democratici incontrerebbero una forte resistenza popolare.
- **La contrazione della sovranità e della democrazia:** Attraverso la retorica dell'urgenza, le decisioni fondamentali vengono sottratte al dibattito parlamentare e trasferite a commissioni di esperti, comitati tecnico-scientifici o enti sovranazionali non eletti.
- **Ingegneria sociale ed economica:** L'emergenza diventa il pretesto per imporre sacrifici alla popolazione (austerità, riduzione dei diritti, inflazione da costi), proteggendo al contempo gli interessi dei grandi monopolisti e della finanza speculativa globale.



2. Sintesi del capitolo: "La guerra in Ucraina: la prosecuzione del Grande Reset con altri mezzi"

In questa sezione, Rossi applica le tesi economico-politiche formulate per la pandemia al contesto geopolitico e militare esploso nel 2022 con il conflitto russo-ucraino.

Continuità tra crisi sanitaria e crisi bellica: L'autore analizza come il conflitto rappresenti il naturale prosieguo del processo di ristrutturazione economica globale conosciuto come *Great Reset* (teorizzato dal World Economic Forum). Quando la spinta della narrative sanitaria ha iniziato a decrescere, la guerra ha fornito un nuovo e più potente catalizzatore per la governance d'eccezione.

Povertà energetica e transizione forzata: La crisi delle risorse e le sanzioni economiche vengono interpretate come fattori acceleratori per l'aumento dei costi della vita, la deindustrializzazione dell'Europa e la transizione forzata verso



modelli energetici e digitali ad alto valore aggiunto per pochi grandi gruppi multinazionali.

L'alibi dell'inflazione: L'aumento dei prezzi e la perdita del potere d'acquisto dei cittadini vengono imputati esternamente alla guerra, nascondendo — secondo l'autore — le responsabilità delle politiche monetarie speculative e dell'emissione illimitata di liquidità da parte delle banche centrali negli anni precedenti.

3. Sintesi del capitolo: "Come nasce una guerra..."

In questo capitolo l'attenzione si sposta sulle dinamiche storiche, geopolitiche ed economico-finanziarie che preparano la genesi dei conflitti armati, smontando le narrazioni etiche o manichee.

- **Oltre la propaganda:** Rossi analizza come le guerre non nascano mai improvvisamente per la sola volontà di un singolo "aggressore" o per motivi esclusivamente ideologici, ma siano il risultato di una lunga gestazione fatta di interessi economici, espansionismo geopolitico e strategie di provocazione.
- **Il ruolo dei complessi militare-industriali:** Viene evidenziato l'enorme peso che i colossi della difesa, dei fondi d'investimento e della vendita di materie prime esercitano sui governi per spingere verso l'escalation militare, garantendosi commesse pubbliche milionarie a spese dei contribuenti.
- **La fabbrica del consenso:** L'autore descrive le tecniche di manipolazione mediatica e di semplificazione della realtà utilizzate per orientare l'opinione pubblica, tacciando di complicità o tradimento chiunque cerchi di analizzare le cause complesse e strutturali alla base dello scoppio del conflitto.

4. Sintesi del capitolo: "La guerra in Ucraina e gli affari della famiglia Biden"

In questo capitolo l'autore esamina gli intrecci economici, politici e familiari che hanno legato gli Stati Uniti all'Ucraina negli anni precedenti l'esplosione del conflitto nel 2022.

- **I legami economici in Ucraina:** Rossi ricostruisce la vicenda del figlio del presidente statunitense, Hunter Biden, e il suo ruolo nel consiglio di amministrazione di Burisma Holdings (società energetica ucraina), evidenziando le opacità e i potenziali conflitti d'interesse della classe politica americana nella regione.
- **Geopolitica e interessi personali:** L'autore sostiene che le decisioni di politica estera di Washington non rispondano a ideali astratti di promozione della democrazia, ma a una complessa rete di interessi finanziari, industriali e di potere che vedono l'Ucraina come un perno strategico d'influenza per la proiezione geopolitica statunitense nell'Europa orientale.

5. Sintesi del capitolo: "L'Italia, l'interesse nazionale e il conflitto in Ucraina"

Questo capitolo analizza l'impatto della guerra in Ucraina sul tessuto socio-economico italiano e sulle scelte di politica estera del Governo di Roma.

- **Sacrificio dell'interesse nazionale:** Rossi critica la postura diplomatica e governativa italiana, sostenendo che l'allineamento incondizionato alle direttive euro-atlantiche e il regime sanzionatorio contro la Russia abbiano danneggiato prioritariamente gli interessi economici nazionali.
- **Conseguenze economiche e industriali:** L'interruzione delle forniture energetiche a basso costo, l'aumento delle bollette e la deindustrializzazione vengono presentati come il costo diretto sostenuto dalle imprese e dalle famiglie italiane, a tutto vantaggio dei fornitori alternativi di gas (come gli USA) e delle multinazionali della difesa.

6. Sintesi del capitolo: "Ancora una volta il vincolo esterno"

In questa sezione l'autore torna sul tema del "vincolo esterno", applicandolo direttamente alla gestione delle decisioni militari e di politica estera dell'Italia.

- **La perdita dell'autonomia decisionale:** Rossi argomenta come le decisioni strategiche (invio di armi, spese militari e sanzioni) vengano ratificate dall'Italia



in virtù di obblighi e pressioni derivanti dalle alleanze sovranazionali (NATO ed Unione Europea).

L'alibi dell'emergenza bellica: Il vincolo esterno viene impiegato dalla classe politica per giustificare decisioni impopolari di bilancio — come l'aumento della spesa per gli armamenti a discapito della spesa sociale —, dipingendole come scelte ineludibili e prive di alternative praticabili all'interno del quadro delle alleanze internazionali.

7. Sintesi del capitolo: "La guerra con i cannoni e la guerra finanziaria"

Questo capitolo approfondisce le moderne forme di scontro globale, affiancando ai combattimenti tradizionali sul campo le guerre economiche e finanziarie.

L'arma delle sanzioni e dei blocchi finanziari: L'autore evidenzia come il sequestro di riserve valutarie, l'esclusione dai circuiti di pagamento internazionali (come lo SWIFT) e le sanzioni rappresentino armi finanziarie volte a destabilizzare gli Stati

avversari.

- **Effetti collaterali e frammentazione del sistema:** Rossi sottolinea come l'uso spregiudicato delle armi finanziarie da parte dell'Occidente acceleri la spinta dei paesi emergenti (i BRICS) verso il processo di dedollarizzazione e la creazione di sistemi monetari ed economici alternativi, ponendo le basi per la fine del monopolio finanziario occidentale.



8. Sintesi del capitolo: "Sottrarsi al gioco dello Stato"

Nel capitolo conclusivo dell'opera, Davide Rossi traccia possibili strade di resistenza individuale e collettiva di fronte allo strapotere dello "stato d'emergenza" e della finanza speculativa.

- **Presa di coscienza e autotutela:** L'autore esorta i cittadini a sviluppare un pensiero critico, smontando le narrazioni emergenziali propagate dal circuito politico e mediatico mainstream.

- **Autonomia economica e sociale:** Per "sottrarsi al gioco", Rossi propone il recupero di forme di autonomia locale e contropotere: dalla ricerca dell'autosufficienza energetica e alimentare alla tutela del contante, passando per l'uso di forme di scambio decentralizzate e la ricostruzione di comunità sociali e territoriali capaci di sfuggire al controllo e alla dipendenza totale dalle strutture statali

e finanziarie

Meditate gente, meditate!

(Vignetta di copertina di Romolo Buldrini altre generate con AI) -

-----&-----

(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica>

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54457-1%E2%80%99economia-delle-emergenze-%E2%80%93-capitolo-4>

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54430-1%E2%80%99economia-delle-emergenze-%E2%80%93-capitolo-3>

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/54394-1%E2%80%99economia-delle-emergenze-%E2%80%93-capitolo-2>





“Cereali e dintorni”. La politica internazionale è il maggior fattore condizionante

Di Mario Boggini e Virgilio Milano, 26
agosto 2026 - Segnalazione del 11 agosto 2026 -

(... Per NEWS in tempo reale e complete di prezzi aggiornati: ... per maggiori informazioni e accedere alle notizie in tempo reale e complete potete contattare Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti

[illegible]

+39 338 6067872) ...)

Sui mercati in questo momento pesano vari fattori, la politica internazionale, le guerre, la logistica negli stretti, e il clima pesante nella Ue.

Per primo la politica internazionale, riporto quanto scritto da News market credit agricole: *“Iran e Oman hanno quasi chiuso l'accordo per il transito di Hormuz. Le acque territoriali iraniane e omanite si intersecano all'interno dello Stretto di Hormuz e a loro modo di vedere questo rappresenta un diritto, mai avanzato in precedenza dopo l'accordo sotto l'egida dell'ONU nel 1968 per il libero passaggio, di controllare il passaggio marittimo e di riscuotere un pedaggio. Il negoziato è sinora stato bilaterale e prevede nuove rotte “garantite” attraverso Hormuz.*

Cosa può cambiare nella strategia iraniana? Secondo alcuni analisti Teheran e Muscat potrebbero presentare il loro progetto alla comunità internazionale che marcherebbe un cambiamento epocale rispetto a quanto avvenuto negli ultimi 60 anni di navigazione energetica nello Stretto, ma i cui costi non sono ancora stati chiaramente indicati. Reuters indica che la richiesta iraniana si aggira in un range del 5% mentre quella omanita si attesterebbe intorno al 3%.”



Questo sarebbe un precedente pericolosissimo e purtroppo replicabile altrove! La logistica navale ne risentirebbe ulteriormente, e se alle difficoltà del Mar Nero Mar D'Azov aggiungiamo Hormuz e il Mar Rosso per Suez, e il Danubio in secca capite bene che i problemi aumentano.

Aggiungiamo il caldo che colpisce sì l'agricoltura ma anche la zootecnia (calo di ingestione e produzione e morie) ma colpisce anche uomini, macchine, impianti industriali, i giochi sono fatti, è dato che il caldo ormai va avanti da due mesi gli stock di riporto di alcuni prodotti si faranno sentire sul mercato (specie mais contratto 103).

Attualmente si sta tagliando il mais da granella ben in anticipo, anche per le varietà precoci, risultati sanitari molto difforni e questo influenzerà il mercato pesantemente.



“CEREALI E DINTORNI”. LA POLITICA INTERNAZIONALE È IL MAGGIOR FATTORE CONDIZIONANTE

Dal 3 l 5% i costi aggiuntivi per il transito in Hormuz e Suez. Una novità pesante e un fattore replicabile altrove.

Mario Boggini e Virgilio

E' probabile che ci saranno delta molto ampi tra le qualità sanitariamente controllate: alimentare, 3 ppb, 5ppb e il 20 ppb e questo anche con il bioenergetico, che registrerà abbondanza di quantità.

Un'altra anomalia che si sta registrando e non è la prima volta, riguarda il mercato interno della Farina di Soya che si è distanziato nelle trasformazioni di prezzo dal mercato di Chicago che è sceso a valori interessanti, specie per i contratti "freme" da fissare.

leri trasformavano con premi di 95\$ alla tonnellata metrica. Purtroppo, ormai è un mercato di oligopolisti ... e quando si consiglia di non andare corti un perché esiste.

Indici 11 agosto 2026

L'indice dei noli b.d.y. è salito a 3.083 punti, il petrolio wti è salito a circa 82 \$ al barile, il cambio €/ \$ gira a 1.15383 ore 09.18.

Indicatori del 11 agosto 2026

Noli (*)	€/ \$	Petrolio WTI
3.083	1,15383 ore 09,18.	82,00 \$/bd

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

<https://www.andalini.it/it/>
[https://www.gazzettadellemilia.it/](https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/48)
[component/banners/click/48](https://www.gazzettadellemilia.it/component/banners/click/48)

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: “ Cede solo il latte”

News Lattiero Caseario - n°28 31° - 32° settimana - 3 agosto 2026

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXXI XXXII settimana 2026 “Prevale la stabilità ” (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL



Agroalimentare

Lattiero Caseario: “ Cede solo il latte”

News Lattiero Caseario - n°28 31° - 32° settimana - 3 agosto 2026

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XXXI XXXII settimana 2026 “Prevale la stabilità ” (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 3 agosto 2026 -

LATTE SPOT – A Milano i prezzi continuano a scendere. Anche il Latte Bio milanese decresce.



56,71 58,77 (-)

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano il mercato si è fermato. Alla borsa di Parma il burro zangolato ha ripreso leggermente a salire e pure alla Borsa di Reggio Emilia. Si ferma la crema veronese e stabile è pure quella milanese-
Margarina stabile a giugno.



MI (3/8/2026)
Latte crudo spot nazionale
43,30 45,88 (-)
Latte Intero pastorizzato estero
41,76 44,85 (-)
Latte scremato pastorizzato est.
26,39 27,95 (-)
Latte spot BIO nazionale

Borsa di Milano (3/8/2026)
BURRO CEE: 3,80 Kg. (=)
BURRO CENTRIFUGA: 3,95 €/Kg. (=)
BURRO PASTORIZZATO: 2,0 €/Kg. (=)
BURRO ZANGOLATO 1,80 €/Kg. (=)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg):
1,92 €/Kg. (=)
MARGARINA luglio 2026: 1,70 – 1,80 €/kg (=)

Borsa di Verona (3/8/2026) (chiusa borsa)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,85– 1,95 €/Kg. (=)

Borsa di Parma 31/7/2026 (+)
BURRO ZANGOLATO: 1,40 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 28/7/2026 (+)
BURRO ZANGOLATO: 1,40 – 1,40 €/kg.
Prezzo “a riferimento” del latte: fissato a 98,60 euro/q.le il valore per il III° quadrimestre 2024

GP– Milano (3/8/2026) – GP:
ulteriori segnali di ripresa per le giovani stagionature
- GP 9 mesi di stagionatura e oltre: 9,70 – 9,90 €/Kg. (+)
- GP 16 mesi di stagionatura e oltre: 10,85– 11,10 €/Kg. (=)
- GP Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 11,65 – 11,85 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 7,60– 7,85 €/Kg. (+)



PARMIGIANO REGGIANO – Parma 3/8/2026 – A Parma i listini riprendono a salire. Alla borsa milanese i prezzi sono invece fermi.
PARMA (31/7/2026) MILANO (3/8/2026)



-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 15,00 – 15,25 €/Kg. (+) - 15,00 – 15,25 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 15,35 – 15,75 €/Kg. (=) -
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 16,75 – 17,25 €/Kg. (+) - 16,80 – 16,95 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 17,80 – 18,05€/Kg. (+) - 17,80 – 18,25 €/kg (=)
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 18,40 – 18,75 €/Kg. (+) - 19,10 – 19,60 €/kg (=)



PECORINO ROMANO DOP – Milano 3/8/2026
- A Milano i listini non vengono quotati

MILANO (3/8/2026)
-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 10,00– 10,20 €/Kg. (=)
-Pecorino Romano DOP 8 mesi di stagionatura e oltre: 10,25– 10,40 €/Kg. (=)

A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI

BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI

MACCHINE

BUONE FESTE!

Buon ferragosto da dirigenza e maestranze di Nobili spa.

L'azienda osserverà la chiusura estiva dal 5 al 21 agosto 2026.

BUONA ESTATE!

Nobili spa



AGROMECCANICA

BUONE FESTE!

Buon ferragosto da dirigenza e maestranze di Nobili spa.

Di redazione Molinella, 4 agosto 2026 – L'azienda osserverà la chiusura estiva dal 5 al 21 agosto 2026.

BUONA ESTATE!



NOBILI SUMMER Chiusura Estiva
HOLIDAYS dal 5 al 21 Agosto 2026



Link Utili

<https://www.gazzettadellemilia.it/economia/itemlist/user/985-nobili-spa>

<https://www.gazzettadellemilia.it/economia/item/54238-nobili-spa-informa-uno-spaccato-sui-crediti-di-imposta-agricoltura-5-0-e-4-0-%20>

https://www.nobili.com/userfiles/News/files/Nobili_IOT_2020.pdf

Video intervista R&D Nobili: https://youtu.be/2m_QSvZRH0w

EIMA articolo Video chiusura GDE: <https://www.gazzettadellemilia.it/economia/item/34335-eima-international-1%E2%80%9999avanguardia-della-meccanizzazione-in-agricoltura.html>
(Nobili.com)

www.gazzettadellemilia.it e www.cibusonline.net.



BREVI

Molino Grassi Informa. Sintesi 32esima settimana e tendenza delle farine BIO

Di redazione 5 agosto 2026 - La **32ª settimana** segna tradizionalmente un momento di transizione fondamentale per il comparto delle materie prime agricole e dei cereali in Italia, coincidente con la fase conclusiva dei bilanci di mietitura per il frumento e le prime stime previsionali sui raccolti autunno-estivi (mais e soia).

Per il frumento Duro (Nazionale ed Estero) si registra

Stabilità sui listini nazionali: Su piazze di riferimento come la Borsa Merci di Milano e le borse del Centro-Sud, i listini del **grano duro nazionale** mostrano una spiccata stabilità. Una stabilità dettata da una richiesta industriale cauta e un'offerta rallentata.

Invece il Mais Nazionale e Comunitario, dopo la fase di assestamento di luglio, le quotazioni tendono a consolidare con lievi recuperi, guidate dal clima estivo che tiene alta l'attenzione sulle rese del mais in imminente raccolta.

Sul piano industriale dei prodotti trasformati le **farine biologiche** stanno vivendo una fase di evoluzione guidata sia dal consolidamento dei consumi domestici sia da una domanda sempre più esigente nei canali professionali (panificazione artigianale, pizzeria, Ho.Re.Ca.).

In breve sintesi si registra una risalita dei consumi ma una riduzione del "Price Gap"

Dopo il rallentamento causato dall'inflazione nel biennio precedente, i prodotti biologici beneficiano di una ripresa dei consumi a valore. L'ingresso massiccio delle *private label* nella GDO ha contribuito a ridurre il gap di prezzo tra la farina bio e quella convenzionale aprendosi a consumatori anche non "specializzati".

Tra le **tendenze** che emergono si assiste all'abbandono della raffinazione spinta. La domanda si sta spostando nettamente dalle farine raffinate (Tipo 00) verso **farine poco burattate (Tipo 1 e Tipo 2)** e **integrali**, percepite come più ricche sul piano nutrizionale (fibre, sali minerali) e coerenti con il concetto di "salutismo". Tutto ciò trascina anche la **riscoperta dei grani antichi e filiera 100% Italia**. Registrano una forte crescita le sfarinati biologici da grani antichi o locali. I consumatori e i trasformatori ricercano prodotti con una chiara tracciabilità di filiera e la certificazione di origine italiana.



<https://www.gazzettadell'emilia.it/component/banners/click/79>

(In collaborazione con [Associazione Granaria di Milano](#))





AMICI

ANIMALI

Consigli dal web per viaggiare in aereo con cani "importanti"

Quando il peso è superiore ai 12 KG, il cane deve viaggiare nella stiva ma seguendo rigide regole per la sicurezza dell'amico peloso e non solo.

Di redazione "Amici Animali" di [Mister Pet](#) Traversetolo (PR), 7 agosto 2026 – Prima della chiusura estiva e della agognata vacanza, abbiamo raccolto dal web alcuni importanti e schematici consigli per fare un viaggio sicuro con il nostro cane.

Un cane, ad esempio di peso di circa 20 kg, supera i limiti standard per il viaggio in cabina (generalmente fissati tra gli 8 kg e i 12 kg compreso il trasportino) e deve perciò viaggiare nella **stiva pressurizzata e a temperatura controllata** dell'aereo.

Prima di prenotare il viaggio è quindi indispensabile pianificare il necessario per non trovarsi in difficoltà al check-in.

Ecco le raccomandazioni e le norme fondamentali da seguire, suddivise per categoria:

1. Trasportino (Omologato IATA)

La compagnia aerea rifiuterà l'imbarco se il trasportino non soddisfa rigorosamente le linee guida dell'IATA (*International Air Transport Association*):

- **Dimensioni corrette:** Il cane deve poter stare in piedi nella sua posizione naturale senza che la testa o le orecchie tocchino il soffitto (almeno 5 cm di spazio sopra la testa), potersi girare di 360° e sdraiarsi comodamente.
- **Materiale rigido e sicuro:** Scocca in plastica dura o fibra di vetro. Se è composto da due parti (superiore e inferiore), devono essere fissate tra loro tramite **viti e bulloni metallici**, non solo con i ganci a scatto di plastica.
- **Aperture e ventilazione:** Griglie di aerazione in metallo su tutti e 4 i lati.
- **Ruote e porta:** La porta frontale deve essere in metallo con chiusura centralizzata a più punti. Le ruote **vanno rimosse** prima dell'accettazione al check-in.
- **Accessori interni:** Ciotola doppia (per acqua e cibo) agganciata saldamente alla porta a griglia, riempibile dall'esterno senza dover aprire il trasportino.
- **Fondo:** Rivestito con un tappetino assorbente o una coperta impermeabile sul fondo. È vietato usare paglia, cartone o fogli di giornale.

2. Documentazione e Requisiti Sanitari

- **Passaporto Europeo / Libretto Sanitario:** Obbligatorio per i viaggi all'interno dell'UE o verso Paesi esteri.
- **Microchip ISO:** Verificabile e conforme.
- **Vaccinazione Antirabbica:** In regola ed effettuata da almeno 21 giorni prima del volo se si tratta del primo vaccino o del richiamo scaduto.
- **Certificato di Buona Salute:** Rilasciato dal veterinario curante pochi giorni prima della partenza (solitamente entro 5-10 giorni, in base alle regole della compagnia e del Paese di destinazione).

• **Eventuali trattamenti specifici:** Alcune destinazioni (es. Regno Unito, Finlandia, Malta) richiedono la registrazione di trattamenti antiparassitari specifici (es. contro l'Echinococco) effettuati dal veterinario a ridosso del viaggio. – Verificare prima di prenotare.

3. Preparazione del Cane prima del Volo

- **Abituazione al trasportino:** Inizia ad abituare il cane alla gabbia settimane prima della partenza, facendolo dormire o mangiare al suo interno con la porta aperta per associarla a un luogo sicuro.
- **Gestione dei pasti e dell'acqua:** Somministra l'ultimo pasto leggero **4-6 ore prima del volo** per evitare nausea ed uscite intestinali in viaggio. Offri poca acqua ma costante fino all'imbarco.
- **Sedativi: Sconsigliati:** L'IATA e i principali veterinari sconsigliano vivamente la somministrazione di tranquillanti o sedativi, poiché le variazioni di pressione e altitudine possono causare cali di pressione sanguigna o problemi respiratori.

• **Attività fisica:** Fai fare al cane una lunga passeggiata prima di arrivare in aeroporto per farlo stancare e permettergli di espletare i propri bisogni.

4. Logistica e Scelta del Volo

• **Privilegia voli diretti:** Evita gli scali per ridurre lo stress, i tempi totali di viaggio e la movimentazione dei bagagli.





AMICI

ANIMALI

- **Attenzione alle stagioni e alle temperature:** In estate, scegli voli nelle ore più fresche (mattina presto o sera tardi). Molte compagnie sospendono il trasporto in stiva se la temperatura a terra supera certi limiti.
- **Razze a rischio (Brachicefali):** Se il cane appartiene a una razza brachicefala (es. Boxer, Rottweiler, Cane Corso), verifica con grande anticipo: molte compagnie aeree non accettano queste razze in stiva per il rischio di crisi respiratorie dovute allo stress.
- **Arrivo in aeroporto:** Presentati al banco del check-in con **almeno 3 ore di anticipo** rispetto all'orario di partenza per completare i controlli documentali e consegnare l'animale allo sportello bagagli fuori misura.

NB: i consigli sono indicativi e suggeriamo di verificare ogni punto con la compagnia aerea e la destinazione per accertarsi che non vi siano stati cambiamenti o integrazioni significative.

Buon Viaggio!

Link utili e fonti: <https://misterpetsrl.com/qualita/#award>

<https://giringiro.eu/2026/02/viaggiare-con-il-proprio-cane-in-aereo-tra-compagnie-e-regole/>

https://www.ita-airways.com/content/dam/ita/documents/pdf/book-and-prepare/other-requests/travelling-with-pets/assistance-dogs/FORM_PET_NEW_SITE_IT-



[EN_DEF.pdf#:~:text=Il%20peso%20del%20cane%20Fgatto%20incluso%20il%20trasportino,essere%20a%20prova%20di%20fuga%20e%20perdite.](#)

<https://oscaretplume.com/blogs/infos/comment-voyager-en-avion-avec-un-gros-chien>

<https://www.dogwelcome.it/rubriche-cani-animale-ammessi/trasporti/aereo/i-requisiti-iata-inerenti-i-transportini-o-kennel#:~:text=Contenitore%20per%20cibo%20ed%20acqua%20accessibile%20dall'esterno,per%20cani%20in%20stiva%20a%20norma%20IATA.>

<https://www.lufthansa.com/ch/it/tiere-als-uebergepaeck#:~:text=Non%20è%20consentito%20l'utilizzo%20di%20carta%20da,del%20trasportino%20devono%20essere%20provvisi%20di%20aerazione.>

<https://www.kennelhera.com/blogs/news/cani-di-grossa-taglia-in-aereo-come-transportarli-in-cabina-norme-e-obblighi#:~:text=Base%20rigida%20per%20stabilità%2C%20ventilazione%20su%20tutti,manica%20per%20valigia%20—%20per%20trasporto%20versatile.>

[https://www.dogwelcome.it/rubriche-cani-animale-ammessi/trasporti/aereo/compagnie-aeree-estero/lufthansa#:~:text=Le%20misure%20perciò%20vanno%20considerate%20in%20questo,materiale%20assorbente%20\(non%20consentiti%20paglia%2C%20giornali%2C%20cartone\)](https://www.dogwelcome.it/rubriche-cani-animale-ammessi/trasporti/aereo/compagnie-aeree-estero/lufthansa#:~:text=Le%20misure%20perciò%20vanno%20considerate%20in%20questo,materiale%20assorbente%20(non%20consentiti%20paglia%2C%20giornali%2C%20cartone))

<https://www.gazzettadellemilie.it/component/banners/click/125>





ULIVI

L'Oro di Capri

Dove gli ulivi non producono soltanto olio, ma custodiscono la memoria dell'isola

Di Mario Vacca Capri, 26 agosto 2026 - Ogni volta che torno a Capri cerco di evitare la fretta.

L'isola che milioni di persone conoscono è quella dei Faraglioni, della Piazzetta, delle terrazze affacciate sul mare. È una Capri straordinaria, certo, ma non è l'unica.

Esiste una Capri più silenziosa.

Una Capri che bisogna cercare salendo lungo antichi sentieri, attraversando muretti a secco, respirando il profumo della macchia mediterranea e lasciandosi guidare da quegli alberi che sembrano aver osservato il passare dei secoli senza mai muoversi di un passo.

Sono gli ulivi.

Questa volta il nostro viaggio, nato per raccontare il vino italiano, ha deciso di concedersi una piccola deviazione.

Perché, in fondo, vino e olio parlano la stessa lingua.

Entrambi raccontano un territorio, entrambi sono figli del tempo, entrambi hanno bisogno di mani capaci di custodirli.

Ad accompagnarmi, insieme all'amico **Attilio De Blasio** ormai una presenza costante al mio fianco ed Amico Fraterno, c'è **Carlo Lely Garolla**, coordinatore dell'Associazione **L'Oro di Capri**.

Ci incontriamo nella tenuta di Pino de Monaci, uno dei luoghi simbolo del progetto.



È difficile immaginare che questi terrazzamenti, oggi curati con attenzione quasi artigianale, siano rimasti per anni nascosti dalla vegetazione.

Eppure era proprio così.

Molti uliveti dell'isola erano stati lentamente abbandonati.

Gli alberi continuavano a vivere, ma nessuno si prendeva più cura di loro, la macchia mediterranea li aveva quasi inghiottiti.

È da questa consapevolezza che nasce l'associazione, non dall'idea di produrre olio ma dalla volontà di restituire dignità al paesaggio.

Dietro questo progetto c'è la determinazione di **Gianfranco D'Amato** e di un **gruppo di persone che hanno scelto di investire tempo, energie e competenze per riportare alla luce una parte importante dell'identità agricola di Capri**.

Con il passare degli anni il progetto ha trovato il sostegno del **Comune di Anacapri**, che ne ha riconosciuto il valore ambientale e culturale.

La collaborazione con l'assessora alla cultura Manuela Schiano ha dato vita anche alla mostra immersiva **"Gli Alberi della Vita"**, ospitata nella restaurata **Villa Rosa**.

Attraverso fotografie, testimonianze e installazioni multimediali curate dal fotografo Luciano Romano, con la consulenza antropologica di Helga Sanità, il visitatore non osserva semplicemente degli ulivi. Ascolta le storie delle persone che li hanno custoditi, perché ogni pianta, prima ancora di produrre olive, racconta una famiglia.

Camminando insieme a Carlo tra gli uliveti, mi rendo conto che qui la parola sostenibilità assume un significato molto diverso da quello che siamo abituati ad ascoltare.

Non è uno slogan, è lavoro quotidiano.

Mi mostra le trappole utilizzate per monitorare la mosca olearia.

Mi parla delle tre stazioni meteorologiche installate nei diversi appezzamenti, dell'analisi dei terreni dello studio delle varietà autoctone.

Ogni scelta viene compiuta osservando la natura prima ancora che il calendario.

Poi ci fermiamo davanti a un albero.

Non è un ulivo qualsiasi.

Ha più di mille anni.



ULIVI

Rimango qualche minuto in silenzio.

Pensare che quella pianta fosse già lì quando ancora Capri apparteneva a mondi completamente diversi dai nostri restituisce immediatamente il senso del tempo.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ne sta studiando il patrimonio genetico.

Prima l'identificazione della varietà.

Poi l'origine genetica.

Ora persino la ricerca dei migliori impollinatori.

È sorprendente osservare come la scienza moderna possa dialogare con un essere vivente nato oltre un millennio fa.

Gli uliveti recuperati si concentrano soprattutto nelle zone di Orrico, Mesola, Pino e Faro.

Qui vengono applicate tecniche agronomiche rispettose dell'ambiente, come il sovescio, che utilizza le essenze spontanee dell'isola per restituire fertilità al terreno senza ricorrere a pratiche invasive.

La filosofia è semplice.

Prima si cura il terreno.

Poi arriverà il raccolto.

Anche i numeri raccontano questa filosofia.

Nel primo anno di produzione furono ottenuti circa 3.500 litri di olio.

Nel 2024 si è arrivati a circa 5.000 litri.

Non sono cifre destinate alla grande distribuzione.

E non vogliono esserlo.

Qui la qualità viene prima della quantità.

L'olio viene prodotto seguendo il disciplinare della DOP Penisola Sorrentina e Isola di Capri.

Accanto alle varietà Frantoio, Leccino e Rotondella continua a distinguersi la Minucciola, autentica protagonista della tradizione olivicola caprese.

Passeggiando tra gli ulivi, immerso nei miei pensieri e pensando a quando questi alberi furono piantati dai contadini del luogo, mi accorgo che Attilio ascolta attentamente ogni parola sulle diverse varietà, salvo poi intervenire e ribattere con una competenza che mi fa capire quanto ne sappia più di me. Del resto, è medico ed esperto di antidoti ai veleni, se proprio lui non conoscesse la composizione di ogni alimento, non so quanto sarei tranquillo ad averlo accanto a tavola e nella vita!

Uno dei momenti più importanti nella crescita dell'associazione arriva quando l'olio viene valutato da Maria Luisa Ambrosino, capo panel del laboratorio della Camera di Commercio di Napoli.

Quel giudizio rappresenta una svolta.

I soci comprendono che il loro lavoro non sta semplicemente recuperando uliveti.

Sta dando vita a un olio di qualità capace di raccontare Capri attraverso il gusto.

Oggi, grazie anche alle indicazioni dell'agronomo Angelo Lo Conte, le olive vengono raccolte e trasferite immediatamente, con mezzi refrigerati, in un frantoio del Cilento.

Ogni socio mantiene separata la propria produzione.

Così ogni bottiglia conserva la propria identità.

Perché ogni uliveto ha una storia diversa.

Ma forse l'aspetto che mi colpisce maggiormente è ciò che accade fuori dagli uliveti.

L'associazione organizza passeggiate, giornate con il FAI, incontri dedicati alle scuole.

I bambini partecipano alla raccolta delle olive, piantano nuovi alberi, fanno merenda con pane e olio, imparano che il paesaggio non è qualcosa da consumare, ma un patrimonio da custodire.

Con il progetto Mamma Evo, fortemente voluto dal presidente Pierluigi Della Femina, ogni nuova mamma riceve un cofanetto dedicato all'olio extravergine, un gesto simbolico che accompagna idealmente il primo percorso alimentare del bambino nel segno della qualità e della tradizione.

Mentre lasciamo Pino de Monaci, mi volto un'ultima volta verso quei terrazzamenti.

Penso che il vero valore di questo progetto non sia soltanto l'olio che produce.

Il suo valore è aver dimostrato che un territorio può rinascere quando una comunità decide di prendersene cura.

Gli ulivi continueranno a vivere ancora per centinaia di anni.

La domanda è se noi sapremo essere, anche solo per una piccola parte della loro storia, custodi all'altezza della loro straordinaria memoria.

Ogni viaggio lascia un'immagine. Questa volta non porto con me soltanto il profumo dell'olio o il colore degli ulivi. Porto il sorriso di chi ha deciso che recuperare un albero significa recuperare un pezzo di storia. E forse è proprio questo il compito più bello dell'agricoltura: custodire il passato perché possa continuare a dare frutti nel





ULIVI

futuro.

La Bussola d'Impresa - Mario Vacca

“Mi presento, sono nato a Capri nel 1973, la mia carriera è iniziata nell'impresa di famiglia, dove ho acquisito la cultura aziendale ed ho potuto specializzarmi nel management dell'impresa e contestualmente ho maturato esperienza in Ascom Confcommercio per 12 anni ricoprendo diverse attività sino al ruolo di vice presidente.

Per migliorare la mia conoscenza e professionalità ho accettato di fare esperienza in un gruppo finanziario inglese e, provatane l'efficacia ne ho voluta fare una anche in Svizzera.

Le competenze acquisite mi hanno portato a collaborare con diversi studi di consulenza in qualità di Manager al servizio delle aziende per pianificare crescita aziendali o per risolvere crisi aziendali e riorganizzare gli assetti societari efficientando il controllo di gestione e la finanza d'impresa.

Un iter professionale che mi ha consentito di sviluppare negli anni competenze in vari ambiti, dalla sfera Finanziaria, Amministrativa e Gestionale, alle dinamiche fiscali, passando attraverso esperienze di "start-up", M&A e Turnaround, con un occhio vigile e sempre attento alla prevenzione del rischio d'impresa.

Un percorso arricchito da anni di esperienza nella gestione di Risorse Umane e Finanziarie, nella Contrattualistica, nella gestione dei rapporti diretti con Clienti e Fornitori, nella gestione delle dinamiche di Gruppo con soci e loro consulenti.

Nel corso degli anni le esperienze aziendali unite alle attitudini personali mi hanno permesso di sviluppare la capacità di anticipare e nel contempo essere un buon risolutore dei problemi ordinari e straordinari delle attività.

Il mio agire è sempre stato caratterizzato da entusiasmo e passione in tutto quello che ho fatto e continuo a fare sia in ambito professionale che extra-professionale, sempre alla ricerca dell'innovazione e della differenziazione come caratteristica vincente.

La passione per la cultura mi ha portato ad iscrivermi all'Ordine dei Giornalisti ed a scrivere articoli di economia pubblicati nella rubrica “La Bussola d'Impresa” edita dalla Gazzetta dell'Emilia ed a collaborare saltuariamente con altre testate.

La stessa passione mi porta a pianificare ed organizzare eventi non profit volti al raggiungimento di obiettivi filantropici legati alla carità ed alla fratellanza anche attraverso club ed associazioni locali.

Mi piace lavorare in squadra, mi piace curare le pubbliche relazioni e, sono convinto che l'unione delle professionalità tra due singoli, non le somma ma, le moltiplica.

Il mio impegno è lavorare sodo con etica, lealtà ed armonia.”



Contatto Personale: mvacca@capri.it

Profilo Professionale: <https://www.gazzettadell'emilia.it/economia/itemlist/user/981-la-bussola-soluzioni-d-impresa.html>



S

Sintesi della 32esima settimana

A yellow combine harvester is shown in profile, moving from left to right across a field of harvested crops. A large, dense cloud of dust is being kicked up behind the machine, partially obscuring the background. The sky is clear and blue.

1. *Frumento Duro* (Nazionale ed Estero)

Fumento duro estero: Il prodotto comunitario ed extra-UE registra un andamento sostanzialmente tenuto, supportato dalle quotazioni FOB internazionali.

Mais Nazionale e Comunitario: Dopo la fase di assestamento di luglio, le quotazioni tendono a consolidare con lievi recuperi, guidate dal clima che tiene alta l'attenzione sulle rese del mais in imminente raccolta.

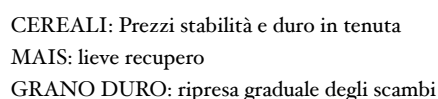
Orzo e Cereali Minori: Il comparto degli orzi evidenzia una discreta tenuta con lievi spunti rialzisti sul traino del consumo zootecnico costante.

Farinaccio e altri: I sottoprodotti della macinazione del grano duro e tenero registrano un momento di riequilibrio dopo le fluttuazioni di inizio mietitura, sostenuti dalla richiesta della produzione mangimistica.

Farine di Estrazione e Semi Oleosi: Il comparto proteico (soia e girasole) risente dei movimenti dei mercati finanziari internazionali (CBOT), con assestamenti sui semi di soia e stabilità/lievi ritocchi sulle farine d'estrazione.

Indice dei noli 2.632 punti, il petrolio wti è salito a circa 85 \$ al barile, il cambio 1,14437 ore 08,27

Ogni 15 giorni Granaria di Milano rileva le quotazioni dei prodotti bioenergetici. Sempre ricercate le matrici sostenibili



Sfogliatore del Bollettino 32esima settimana: <https://online.flipbuilder.com/anacronista/oypi/>



COMMODITIE

S

Associazione Granaria di Milano

L'Associazione Granaria di Milano nasce nel gennaio del 1902 in diretta continuazione della tradizionale attività di commercio dei cereali e di altri prodotti che si svolgeva dall'epoca medievale in pieno centro di Milano, in Piazza dei Mercanti

La Missione

Assicurare il pieno e corretto svolgimento del mercato dei cereali e di altri prodotti agricoli ed alimentari afferenti alla piazza di Milano, la più importante d'Italia

I Numeri

260 Soci

5 Aree di Mercato rappresentate

50 Sessioni di Mercato ogni anno

200 Prodotti monitorati e «quotati»

50+ Milioni di tonnellate di prodotto trattate dai nostri soci

L'informazione

Granaria di Milano quota circa 200 prodotti rilevati ogni martedì al termine della seduta di contrattazioni.



([Associazione Granaria di Milano](#))

<https://www.granariamilano.it>



ASSOCIAZIONE
GRANARIA
MILANO



SATIRA

Scarpe rosse o tacchi a spillo?

Le **scarpe rosse** del Papa, dette anche scarpe pontificie, fanno parte del vestiario tradizionale dei papi della Chiesa Cattolica. Il loro colore rosso, oltre a evocare il sangue versato dai Martiri per la loro fede in Cristo, richiama la Passione di Gesù.



Non è segno di lusso o di ostentazione, ma il simbolo del Vicario di Cristo in terra pronto al sacrificio estremo.

Fino a Papa Luciani la tradizione è rimasta viva, pur con qualche semplificazione (Paolo VI tolse la croce d'oro e poi le fibbie). Giovanni Paolo II, col passare degli anni, ha gradualmente sostituito le scarpe rosse con scarpe bordeaux o marrone scuro. Alla sua morte è stato comunque sepolto con scarpe di cuoio rosse, come i suoi predecessori.

È stato Papa Benedetto XVI, una volta salito al Soglio di Pietro, a ripristinarle in modo deciso e visibile, al punto da farle diventare, per i suoi detrattori più agguerriti, uno dei tratti più riconoscibili e criticati del suo pontificato.

Nel 2007 la rivista spinta a tal punto da sfiorare del loro vero significato,



americana **Esquire** si è la blasfemia: incurante nominò Papa Ratzinger



SATIRA

"Accessorizer of the Year"

(miglior indossatore di accessori dell'anno), inserendolo tra gli uomini "meglio vestiti" del pianeta. È in quegli anni che, in modo spregiativo, è stato coniato il termine "Prada Pope".



Poi nel 2013, con un colpo di scena degno dei migliori romanzi d'appendice, è sbucato il buon papa Francesco. E tutto è degradato.

Poco per volta siamo passati dalle scarpe rosse, simbolo del martirio e della Passione di Cristo, indossate dal Vicario in terra, a pellegrini che, in una sorta di mini pride, sono stati autorizzati ad attraversare la Porta Santa di San Pietro durante il Giubileo. D'altronde con Bergoglio la frangia più "progressista" (gnostica?) della Chiesa è riuscita a prendere il potere e, poco per volta, a dissacrarla dall'interno.

[SatiLeaks](#) by Gianfranco Colella per [Quotidianoweb.it](#) 27 agosto





SATIRA

Honoris causa

Ancora oggi risulta difficile parlare del periodo pandemico *Covid-19*. Basta solo un accenno per suscitare forte tensione e chiusura tra gli interlocutori. Per molti l'argomento è tabù, e non va minimamente "toccato", pena la peggiore delle iatture.

Eppure di cose bizzarre in quel periodo ne sono accadute davvero tante, e sono ancora tutte lì da chiarire.

È cronaca di questi giorni l'audizione di *Anthony Fauci* davanti al Senato degli Stati Uniti, sui contenuti di circa 1.141 pagine del suo diario, rese pubbliche dal Senatore repubblicano *Rand Paul*.

Rand Paul, Presidente della Commissione **Senate Committee on Homeland Security and Governmental Affairs**, sta conducendo indagini e audizioni formali per fare luce sulle origini del virus SARS-CoV-2, sulla gestione federale della pandemia e sul finanziamento della ricerca scientifica.

Dalle pagine del diario sarebbero emerse forti contraddizioni tra ciò che *Fauci* dichiarava pubblicamente durante il periodo pandemico, e ciò che invece scriveva in privato. Nodi cruciali: l'uso delle mascherine, i lockdown, i vaccini e l'origine del virus.

Per **oltre 100 volte** *Fauci* si è appellato al **5° emendamento** per non rispondere alle domande. Questa sua reticenza gli ha procurato, alla fine, una risoluzione della Commissione *in contempt of Congress*, cioè di **oltraggio al Congresso**.

Ricordiamo che lo stesso *Fauci* aveva ricevuto da **Biden**, pochi giorni prima della fine del suo mandato, una "**grazia preventiva**" (preemptive pardon). Una vera e propria "**GRAZIA PIENA e INCONDIZIONATA**" che lo copre da qualsiasi reato federale che potrebbe aver compiuto dal 1° gennaio 2014 fino alla data del documento. Viene in mente la carta "**Esci di prigione**" del **Monopoly**, gioco nato negli Stati Uniti dall'intuizione di *Lizzie Magie* (Maryland-1903) per mostrare i difetti del sistema capitalistico.

L'Italia ha insignito *Fauci* con diversi titoli ed onorificenze. La più importante gli è stata consegnata il 18/19 maggio 2021 dall'Ambasciatore d'Italia a Washington, *Armando Varricchio*, a nome del Presidente *Sergio Mattarella*: **Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana**.

A questo punto sorgono spontanee alcune domande: ma se il suo agire era improntato esclusivamente al bene, al punto da meritare onorificenze così importanti, perché non rispondere alla Commissione? Perché non chiarire? A che pro una "grazia preventiva"?

Secondo un antico proverbio napoletano, **il parlare chiaro è fatto per gli amici...** che gli americani non siano amici per *Fauci*?

[SatLeaks](#) by Gianfranco Colella per ([Quotidianoweb.it](#)) 14 agosto 2026

Leggi anche:

- ✓ [Tachipirina e vigile attesa](#)
- ✓ [Tacobanda](#)
- ✓ [Guerra BRUTTO!](#)
- ✓ [EPSTEIN files](#)





Noceto: al blocchi di partenza l'edizione 2026 con la raccolta dei campioni di nocino.



42° Edizione Del
Concorso Nocino e
Torte Di Noci

Domenica 27
settembre 2026 -
Parco del Castello
della Musica

AL VIA LA RACCOLTA DEI CAMPIONI DI NOCINO

I campioni dei liquori dovranno essere consegnati corredati di nominativo, indirizzo e numero telefonico del produttore.

Si può concorrere con più campioni, anche di annate diverse.

Si consiglia l'invecchiamento almeno di un anno.

I campioni (minimo 250 cc.) dovranno pervenire all'Ufficio Relazioni con il Pubblico presso il Municipio di Noceto in Piazzale Adami I (tel. 0521/622130) entro le ore 13 di lunedì 31 agosto 2026.

(foto di copertina di
repertorio)



CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via Sidney Sonnino, 35/a - 43126
Parma (PR)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla

Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni".

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegua costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.